

DIREZIONE - AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre, 149 - Telefoni 61-400 - 67-845 - 63-521 - 63-385

ABBONAMENTI: Un anno L. 1000
Un semestre 550
Un trimestre 290
Sostenitore 2000

Spedizione in abbonam. postale - Conto corrente postale 1/29798

PUBBLICITÀ: per ogni millimetro di colonna: Commerciali e Chiama L. 80 - Ediz. spettacolo L. 40 - Cronaca L. 40 - Necrologi L. 40 - Finanziaria, Banche, Legale L. 70 più tasse generative - Pagamento anticipato - Rivalori SDC PER LA PUBBLICITÀ - CITTA' IV ITALIA (S. P. I.) Via del Parlamento, 9, Roma - Telefono 61.312 - 63.961

Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

I liberali vogliono rinviare il loro congresso a dopo le elezioni.
Viva la democrazia, don Benedetto!

ANNO XXIII (Nuova serie) N. 89 **DOMENICA 14 APRILE 1946** Una copia L. 4 - Arretrata L. 6

ITALIANI D'AMERICA

Da parecchi centri degli Stati Uniti, e dalle fonti più diverse, ci è giunta notizia in questi giorni della costituzione di Comitati, Gruppi, Associazioni che si propongono di esprimere la solidarietà di milioni di nostri connazionali emigrati con la grande lotta democratica e repubblicana che il popolo italiano sta conducendo in vista del 2 giugno e della Costituente. L'altissima percentuale dei votanti e l'ordine esemplare con cui si sono svolte le prime consultazioni elettorali, la netta prevalenza delle correnti repubblicane, il chiaro successo riportato dai tre partiti di massa e la prova di fiducia data dal paese ai due partiti tradizionali della classe operaia, comunista e socialista, che hanno raccolto sinora più della metà dei suffragi — tutto questo ha profondamente colpito l'immaginazione e il cuore degli italiani d'America, che sanno in mezzo a quali difficoltà e tra quanti contrasti si svolgano di solito le elezioni in quelle stesse nazioni che vi sono ormai avvezze per lungo tirocinio.

Tra tutte queste testimonianze vogliamo segnalare il messaggio rivolto agli italiani da un Comitato sorto a New York per iniziativa dell'on. Vito Marcantonio, deputato di Harlem al parlamento degli Stati Uniti, con l'appoggio di numerosi dirigenti di sindacati, società fraterne e mutue, circoli politici e culturali, forti di centinaia di migliaia di membri. Ecco il testo dell'appello, che porta la data del 23 marzo e viene diffuso attualmente nelle comunità italo-americane per la raccolta delle firme:

«Fratelli d'Italia!
«Dopo lunghi anni di oppressione, voi ne recate alle urne per decidere liberamente delle vostre sorti, per dare all'Italia una Repubblica.
«Noi italiani d'America, interpreti del sentimento democratico del popolo americano, ci dichiariamo solidali con voi in questa ora solenne e pronti ad appoggiare con tutte le nostre forze la Repubblica Italiana, di cui i nostri eroici partigiani hanno gettato le basi ed a cui voi date consacrazione ufficiale.
«Noi gridiamo con voi: — Viva la Repubblica italiana! Viva la Repubblica del popolo e per il popolo, quale la sognarono Lincoln per l'America e Garibaldi per l'Italia!»

Queste voci che ci giungono d'oltre oceano ci sono particolarmente care. Speculando sui tenaci sentimenti di attaccamento nazionale delle nostre masse emigrate, che dopo secoli di oppressione e di servaggio in patria erano spesso cadute all'estero sotto forme di sfruttamento non meno odioso, il fascismo era riuscito a far pesare sinistramente la sua influenza su larghi strati d'italiani degli Stati Uniti. Influenza doppiamente nefasta: perché da un lato creava un distacco tra questi nostri fratelli, in maggior parte lavoratori e figli di lavoratori, e il movimento di liberazione antifascista delle masse popolari in Italia; e dall'altro ritardava il processo di formazione di una coscienza democratica unitaria tra questi emigrati e i loro compagni di lavoro e di lotta di altre origini nazionali nel paese che li ospitava. Non era soltanto l'Italia, ma la stessa America democratica e progressiva che doveva soffrire della propaganda fascista tra i nostri emigrati, incoraggiata dal resto da tutti i gruppi reazionari locali.

Oggi la situazione si è rovesciata. L'esempio di riscossa popolare e antifascista che è venuto dal popolo italiano ha sollevato accenti di solidarietà tra milioni di emigrati ed ha contribuito a fare di essi dei migliori americani, legati alle lotte e alle speranze della loro nuova terra, fedeli a quegli ideali di libertà e di emancipazione umana per i quali, ottant'anni or sono, il 14 aprile 1863, era morto Lincoln.

Poiché non è vero, come è stato spesso detto che l'Europa sia soltanto il vecchio mondo e l'America il nuovo, il vecchio è dunque si cerca di arrestare o frenare lo sviluppo del progresso sociale: il nuovo è là dove ci si apre faticosamente ma sicuramente la strada verso un avvenire di dignità, di benessere e di libertà per il popolo.

AMBROGIO DONINI

MISURE PER MANTENERE LE NOSTRE RAZIONI ALIMENTARI

Proseguono le trattative per l'invio di grano all'Italia

Stati Uniti e Inghilterra concordati nel dirottare per l'Italia piroscafi di grano - Ammasso totale con prezzo economico per il nuovo raccolto

Il Presidente del Consiglio on. De Gasperi ha ricevuto ieri, venerdì 13 aprile, il prof. Bergami, Alto Commissario per la Sanità, che gli ha fatto un ulteriore dettagliato rapporto sui lavori del Comitato d'emergenza per l'alimentazione europea riunitosi recentemente a Londra.

Successivamente l'on. De Gasperi ha ricevuto il Ministro dell'Agricoltura Gullò e il Sottosegretario Segni con i quali si è intrattenuto sulla situazione alimentare, con particolare riferimento agli ammassi granari. Al riguardo è allo studio la modifica del nota decreto-legge che contempla l'ammasso per contingente, istituendo l'ammasso totale e passando per i cereali i consegua all'ammasso un prezzo economico che sarà stabilito in prossimità del raccolto.

Viene intanto confermata la notizia della richiesta avanzata da parte americana di dirottare per l'Italia alcune navi cariche di grano che sono in viaggio per l'Europa del Nord.

Alla fine di una riunione del Gabinetto inglese che ha discusso la crisi alimentare in Inghilterra e in Europa è stato dichiarato che un portavoce che il Primo Ministro Attlee si propone di inviare un nuovo appello al Presidente Truman per sottolineare la gravità della situazione alimentare di molti paesi europei.

A proposito del grano e del grano turco che dovrà giungere all'Italia dall'Argentina gli uffici competenti informano che i piroscafi italiani «Vittorio Veneto» e «Volturno» partiranno verso il 20 aprile da Buenos Ayres per il porto di Montevideo. Il primo ministro dell'U.R.S.S. ha dato notizia che il suo paese è pronto a dirottare per l'Italia alcune navi cariche di grano. Verso la stessa data partirà da Rosario per l'Italia l'«Ines Corrado» con un carico di 7 mila tonnellate di grano, 43 mila tonnellate di grano e 30 mila tonnellate di grano turco. Si spera inoltre possano essere imbarcate dentro il mese di aprile su piroscafi italiani o alleati.

A il Giornale della Sera non è escludibile che la nostra oggettiva messa a punto sia la situazione cerealicola, specie in quella parte del discorso in cui abbiamo inteso ricordare e precisare i fatti e le circostanze.

La scienza sovietica scopre un vaccino contro l'encefalite idrofobia e l'influenza

MOSCA, 13 (Tass). — Il prof. Ryzhkov, dirigente di uno dei laboratori di microbiologia dell'Accademia delle Scienze dell'U.R.S.S., ha fatto una scoperta che renderà possibile la lotta contro le cosiddette malattie virulente delle piante e degli animali e che costituisce il primo passo verso la cura dell'encefalite, dell'idrofobia, della grippe, del morbillo, ecc. I risultati cui è giunto Ryzhkov gli hanno consentito di trovare i mezzi per curare effettivamente malattie gravissime, quali la sclerosi diffusa e l'antefelmintico. Sulla base delle sue posizioni già largamente riconosciute dal prof. Ryzhkov, i professori Margulies, Soloviev e Shubladze hanno preparato una iniezione di vaccino che guarisce dall'encefalomielite e migliora di molto le condizioni del malato di sclerosi diffusa.

In uno dei migliori ospedali dell'U.R.S.S. di Mosca, è stato organizzato un centro per la cura delle più gravi malattie virulente. Dopo aver ricercato gli enzimi rovinati, i medici hanno accertato che il virus è un'albunina che forma delle cristallizzazioni nelle cellule viventi delle piante e degli animali, cristallizzazioni atte a riprodursi e continuare.

Non si può concepire il Partito Socialista in funzione antisovietica e anticomunista

afferma il Segretario del P.S.I. Morandi

Saragat brillante avvocato del vecchio riformismo

(Dal nostro inviato speciale) FIRENZE, 13. — Appena Giuseppe Saragat in un discorso che ha impegnato quasi tutta la seduta mattutina della terza giornata del Congresso ha concluso il suo intervento in taluni punti ed è arrivato fino ad elevare un inno alla socialdemocrazia tedesca cui ha fatto eco il coro di applausi, il segretario del P.S.I. ha fatto un'osservazione che ha spazionato da una nuova interpretazione storica della rivoluzione sovietica. «La rivoluzione», ha detto, «non è rimasta assente le masse rurali». Dio sa quanto rispettoso del Marx non ha un'idea errata, che ha discusso sull'atteggiamento nei riguardi della lotta di classe. «La rivoluzione», ha detto, «non è rimasta assente le masse rurali». Dio sa quanto rispettoso del Marx non ha un'idea errata, che ha discusso sull'atteggiamento nei riguardi della lotta di classe.

PER LA LIBERAZIONE DELLA SPAGNA DAL FASCISMO

La Jugoslavia e la Polonia riconoscono il governo di Giral

LONDRA, 13. — Radio Londra ha annunciato questa sera che la Jugoslavia ha riconosciuto il governo spagnolo di Giral.

La Reuters informa che l'ambasciatore polacco a Parigi Skazewski ha presentato al Capo del Governo repubblicano spagnolo Giral una nota con la quale il governo polacco riconosce il governo repubblicano spagnolo.

Intanto le grandi potenze hanno iniziato a studiare la posizione che assumeranno sulla questione spagnola, dopo che la Polonia ha deferito tale problema all'Onu, facendolo inserire nell'ordine del giorno della sessione di lavoro.

Si delineano già quindi due schieramenti: l'uno fa favore l'altro contro la discussione di tale problema, e non si esclude che gli S. U. e la Gran Bretagna, usino del loro diritto di veto.

In Inghilterra il presidente della commissione per gli affari esteri del gruppo parlamentare laburista, Seymour Cocks, ha assicurato al governo spagnolo repubblicano in esilio l'indisizionato appoggio di tutti i laburisti «che la pensano come lui».

MENTRE CONTINUANO A PESARE LE DURE CONDIZIONI D'ARMISTIZIO

Inghilterra e S.U. non sono d'accordo su una "pace separata", con l'Italia

PARIGI, 13. — Il governo francese ha inviato istruzioni ai suoi ambasciatori a Londra, Washington e Mosca per la consegna degli inviti alla Conferenza dei Ministri degli Esteri delle quattro potenze, che si svolgerà a Parigi il 25 aprile. Molto dipenderà da questo incontro per la soluzione di tutti quei problemi per i quali i sostituti dei Ministri degli Esteri durante i loro lavori non sono riusciti a trovare una base d'accordo che consentisse la stesura degli schemi dei trattati di pace per i paesi ex nemici.

Oggi una comunicazione ufficiale del Dipartimento di Stato a Washington, che evidentemente rifletteva l'opinione dei circoli politici nord americani, informava che il Dipartimento di Stato stava considerando l'opportunità di una pace separata con l'Italia ed eventualmente con le altre nazioni ex nemiche, qualora la prossima riunione dei quattro ministri degli Esteri non riuscisse a trovare una base d'accordo che consentisse la stesura degli schemi dei trattati di pace per i paesi ex nemici.

Tale iniziativa americana, che ha molti caratteri pubblicitari, non è stata però accolta favorevolmente negli ambienti responsabili del Foreign Office. Un portavoce infatti ha provveduto a dichiarare subito che l'Inghilterra è d'altro contrario alla conclusione di pace separata con l'Italia e con gli altri paesi. E' evidente che un tale passo compiuto da una delle potenze egemoni dell'impegno di dover concedere ai paesi balcanici, agli alleati della Germania, una pace concordata con l'Inghilterra e gli Stati Uniti. Inoltre la stipulazione di una pace separata con l'Italia priverebbe l'Inghilterra dei benefici che le vengono dalle clausole armistiziali.

D'altro canto la Conferenza della Pace potrà le 21 nazioni che vi partecipano nella condizione di dover manifestare apertamente le loro richieste nei confronti delle nazioni vinte.

Di fronte alle condizioni poste dall'Unione Sovietica ai paesi conquistati, l'Inghilterra e gli Stati Uniti sono stati mitigati in seguito — saranno invece le compensazioni, cui non era posto limite, che gli americani hanno avuto modo di farsi assegnare dall'Italia in virtù delle «armistizio lungo» imposte a suo tempo.

Questo problema è uno dei più dibattuti, perché, come è noto, l'Unione Sovietica ha richiesto da tempo che vengano considerate le sue richieste di riparazioni per i danni subiti a causa dell'occupazione italiana del suo territorio, riparazioni che con quelle della Grecia della Jugoslavia e dell'Albania ammontano ad una somma di 300 milioni di dollari.

A tale riguardo la stampa comunista italiana è più volte intervenuta, mostrando che l'Italia ha già pagato con le sue risorse agli anglosassoni a tutto il 31 dicembre dell'anno scorso ben 1033 miliardi di dollari. In considerazione di ciò pur riconoscendo che in caso di alcuni conti presentati all'Italia da parte delle nazioni danneggiate, dovessero essere tali richieste soddisfatte, gli alleati stessi per compensazioni inferiori a quelle che la Italia ha pagato con le sue risorse.

Anche per gli altri problemi connessi alla pace con l'Italia — colonie e delimitazioni dei confini —

Si faranno i Congressi liberale e democristiano?

I liberali favorevoli al rinvio - I democristiani non hanno ancora trovato la sede

Due Congressi avrebbero dovuto tenersi a Roma tra la fine di aprile e il principio di maggio: il Congresso democristiano e quello liberale. Ma, a tutt'oggi, è ancora dubbio se i due congressi si faranno.

Per quanto riguarda il congresso liberale alcuni esponenti della destra hanno inviato una lettera alla Giunta Esecutiva del Partito chiedendone un rinvio, a dopo la Costituente, per non turbare la campagna elettorale del Partito. Evidentemente anche i rappresentanti della destra temono un pronunciamento monarchico del partito, pronunciamento che danneggerebbe la campagna elettorale di molti candidati.

Per il Congresso democristiano, che dovrebbe tenersi il 24 aprile, non è stata ancora scelta la sede. Chi propenderebbe per l'Aula Magna dell'Università, altri vorrebbero invece che fosse scelto un grande teatro, come il Colosseo.

Sembra però che si intendano queste «difficoltà tecniche» di modo che il congresso possa iniziarsi alla data prevista.

Circa 200 dovrebbero essere i delegati al congresso, di essi un 60-70% dovrebbe appartenere alla tendenza repubblicana, un 20-30% alla tendenza acrostica e un 10% a quella monarchica.

La tendenza di sinistra, che fa capo ai sindacalisti. La tendenza di sinistra fa capo ai sindacalisti. La tendenza di sinistra fa capo ai sindacalisti.

UNA NOTA UFFICIALE SOVIETICA

Il trattato del 1921 base dei rapporti russo-persiani

LONDRA, 13. — Un comunicato ufficiale del Dipartimento di Stato a Washington, che evidentemente rifletteva l'opinione dei circoli politici nord americani, informava che il Dipartimento di Stato stava considerando l'opportunità di una pace separata con l'Italia ed eventualmente con le altre nazioni ex nemiche, qualora la prossima riunione dei quattro ministri degli Esteri non riuscisse a trovare una base d'accordo che consentisse la stesura degli schemi dei trattati di pace per i paesi ex nemici.

Oggi una comunicazione ufficiale del Dipartimento di Stato a Washington, che evidentemente rifletteva l'opinione dei circoli politici nord americani, informava che il Dipartimento di Stato stava considerando l'opportunità di una pace separata con l'Italia ed eventualmente con le altre nazioni ex nemiche, qualora la prossima riunione dei quattro ministri degli Esteri non riuscisse a trovare una base d'accordo che consentisse la stesura degli schemi dei trattati di pace per i paesi ex nemici.



M. P.
Racconto di Gianni Sognamiglio

Il carbone assicurato fino al mese di giugno

La sezione italiana dell'UNIRA ha fornito alcune precisazioni sulla situazione carbonifera italiana determinata dalla temporanea sospensione di invio di carbone dagli Stati Uniti.

A quanto l'UNIRA informa durante il mese di aprile, i primi giorni di aprile è stato importato in Italia un quantitativo di carbone doppio di quello normalmente assegnato.

Questo raddoppiamento delle spedizioni di carbone è stato attuato allo scopo di accumulare riserve di combustibile tali da far fronte a situazioni di emergenza. Le disponibilità di carbone assicurato dal fabbisogno italiano fino a tutto il mese di giugno.

PER LA VITTORIA DELLA DEMOCRAZIA

I primi dati pervenuti sul Pre-scelto del P. C. I. dimostrano che l'antifascismo è l'elemento che ha unito i compagni, i simpatizzanti e gli amici.

Con l'inizio della campagna elettorale della Costituente è necessario affrettare i tempi ed intensificare gli sforzi per assicurare al Partito mezzo necessario per far trionfare nelle elezioni la volontà popolare.

Le somme sottoscritte verranno restituite entro il 1949.

Le sottoscrizioni si ricevono presso la Direzione del Partito in via Nazionale 213, Roma o presso tutte le Federazioni.

L'uccisore di Curiel scoperto a Como

La scena dell'omicidio a P.le Baracca ricostruita in seguito alle dichiarazioni dell'assassino.

MILANO, 13. — E' stato identificato a Como l'uccisore di Eugenio Curiel, fondatore del Fronte della Gioventù, barbaramente frustato nel febbraio 1945, in Piazzale Baracca a Milano.

Da tempo era in istruttoria presso la C.A.S. di Como il processo a carico di tale Augusto Praticchio dell'Ufficio politico delle brigate nere di Como, il quale doveva essere ucciso da Curiel in un corso con tale Rocco Santoro, un certo prof. Carlo Bezzi, non meglio identificato.

Il dott. Lagrotta riceveva ad accertare che il prof. Bezzi altri non era che Eugenio Curiel, 32enne, da Trieste.

Il barbaro assassinio ha potuto allora essere ricostruito. Quel giorno di febbraio, Curiel si trovava in un caffè al Piazzale Baracca, allorché veniva scorto e riconosciuto da Praticchio, il quale aveva subito il Praticchio che si trovava a poca distanza Costui si avvicinava a Curiel e lo invitava a seguirlo Curiel tentava di sottrarsi all'intimidazione, ma il Praticchio gli sparava un colpo di rivoltella, uccidendolo.